

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CAREMA - VARIANTE PARZIALE
N. 1 AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione del Presidente.

Premesso che per il Comune di Carema:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di Piano Regolatore Generale della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana (P.R.G.C.M.), approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 104-23773 del 01/03/1983;
- ha approvato le seguenti Varianti al P.R.G.C.M.: Variante con deliberazione G.R. n. 104-12866 del 18/04/1987, Variante con deliberazione G.R. n. 44-519 del 17/09/1990 e Variante con deliberazione G.R. n. 45-16153 del 22/06/1992;
- è dotato di successiva Variante Strutturale al P.R.G.C.M. con riferimento al solo territorio comunale, di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (P.A.I.) ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. n. 56/77, approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 15-5511 del 19/03/2007;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 41 del 27/11/2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. interessante il solo Comune di Carema, ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 07/12/2012 (pervenuto il 13/12/2012), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;
(Pratica n. 094/2012);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1097 abitanti nel 1971, 1019 abitanti nel 1981, 883 abitanti nel 1991, 764 abitanti nel 2001 e 771 nel 2010, dati che evidenziano un andamento demografico in decrescita (trend demografico periodo 1971/2010: - 42.3%);
- superficie territoriale di 1026 ettari di cui 98 pianeggianti e 916 montagnosi (89% del territorio comunale). Inoltre: 60 ettari hanno pendenze inferiori al 5%, 132 ettari hanno pendenza compresa tra il 5% ed il 20% e 834 ettari hanno pendenza superiore al 20% (81% del territorio comunale). Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenziano 124 ettari in "Classe I"; le "aree boscate" sono presenti per una superficie di circa 556 ettari e rappresentano 54% del territorio comunale). Inoltre, parte del territorio comunale è interessato da produzione tipica vitivinicola riconosciuta come "Zona D.O.C. Carema";
- è compreso nell'"Ambito di approfondimento sovracomunale n. 24 - Ivrea", di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PTC2;
- fa parte del "Patto Territoriale del Canavese" (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- fa parte della Comunità Montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana;
- non è compreso negli ambiti di diffusione urbana indicati nell'art 22 del N.d.A. del P.T.C.2 e non è individuato tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale di cui all'art. 23 delle N.d.A.;
- sistema produttivo: non è interessato dalla presenza di "Ambiti di valorizzazione produttiva di I e II Livello" del PTC2, normati dagli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;

- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla tratta ferroviaria Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta e dal suo “*Progetto di Elettificazione*”;
 - è attraversato dall’Autostrada “A5 - Torino-Aosta” e dalla Strada Statale n. 26 della Valle d’Aosta, per la quale il PTC2 prevede l’intervento “n. 13 – Variante alla S.S. n. 26 in sponda sinistra, Tipologia: fattibilità, dalla variante di Baio Dora al confine della Provincia, Ente realizzatore: ANAS, Tipo di intervento: nuova sede e potenziamento”;
 - programma pista ciclabili 2009: è attraversato da una dorsale provinciale in progetto facente parte del percorso “Nord-Ovest/Sud-Est: dal Monte Bianco al Golfo dei Poeti – itinerario P17 (Ciclostrada Dora Baltea)”;
 - è attraversato dal percorso turistico-culturale denominato “La strada e i luoghi del barocco piemontese”;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalla presenza della Dora Baltea per il quale si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004;
 - il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-P.A.I. (adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001) evidenzia: 47 ettari di territorio comunale incluso in Fascia Fluviale (18 ettari in Fascia A, 21 ettari in Fascia B e 8 ettari in Fascia C), “*Limiti di Progetto*”, aree soggette a “*Rischio di asporto della Vegetazione*”, “*Conoidi Attivi non Protetti*”, “*Frane Attive*”, “*Esondazioni e Dissesti a Carattere Torrentizio*” di pericolosità elevata o molto elevata;
- tutela ambientale:
 - il territorio comunale è interessato, per vasta parte, dalla presenza del “*vincolo idrogeologico*” di cui alla L.R. 45/89 e s.m.i.;
 - il PTC2 in corrispondenza della Dora Baltea individua “*fasce perifluviali*” e “*Corridoi di connessione ecologica*” normati all’art. 47 delle N.d.A;
 - parte del territorio è sottoposta al vincolo ex artt. 136-157 del DLgs 42/2004 (DD.MM. 01/08/1985 - “*Galassini*”) denominato “*Vigneti di Carema*”, per il quale si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004;
 - è classificato in “*zona sismica 4*” dalla D.G.R. 19 Gennaio 2010, n. 11-13058;

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 41 del 27/11/2012, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone alcune modifiche allo Strumento Urbanistico vigente, riconducibili ai seguenti contributi:

- realizzazione di un’intersezione stradale a rotatoria fra la S.S. n. 26 e la strada comunale di Via Torino;
- realizzazione di nuova area a parcheggio all’ingresso del centro abitato per potenziare i Servizi al turismo;

L’Atto deliberativo d’adozione riporta l’esclusione della Variante dal processo di Valutazione Ambientale ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, a mezzo di parere espresso in data 12/11/2012 dall’Organo Tecnico della Comunità Montana Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, istituito con D.G.C.M. n. 62 del 21/10/2010 e delegato dall’Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 41 del 02/10/2012. La documentazione di

Variante aggiorna, per le parti interessate, la cartografia di Piano e verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisato dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/01/2013;

sentito il Servizio Progettazione ed esecuzione interventi viabilità I[^] in data 14/01/2013

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/01/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1. di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. del Comune di Carema, adottato con deliberazione del C.C. n. 41 del 27/11/2012, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio

Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. **di dare atto che** con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Carema la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.